

Frascati nella zona rossa per la cocciniglia tartaruga, il Centrodestra chiede all'Amministrazione Sbardella un rendiconto



“La recente determinazione della Regione Lazio (n.

G02798 del 07/03/2025) ha inserito il territorio di Frascati nella zona rossa per l'infestazione da *Toumeyella parvicornis*, nota come “cocciniglia tartaruga del pino”. Questo parassita, altamente invasivo, sta colpendo pesantemente i pini domestici in diverse aree del Lazio, causando deperimenti rapidi, perdita di chioma e, nei casi più gravi, la morte dell'albero.

Le misure regionali obbligatorie per i Comuni in zona rossa comprendono:

- Monitoraggio e mappatura degli esemplari colpiti;
- Potature di rimonda del secco e abbattimenti degli alberi irrimediabilmente compromessi;
- Distruzione in loco dei residui vegetali infetti;
- Trattamenti fitosanitari mirati con tecniche autorizzate.



A questo si aggiunge un dato preoccupante: risulta che circa la metà dei pini presenti nel parco di Villa Innocenti siano già infestati e quindi morti. Una situazione allarmante che rischia di compromettere non solo il patrimonio arboreo del parco, ma anche la sicurezza di chi lo frequenta e il decoro di uno dei luoghi più rappresentativi di Frascati.

Quali attività siano state intraprese fino ad oggi sull'intero territorio comunale per contrastare la diffusione della *Toumeyella parvicornis*?

Chiediamo che l'Amministrazione Sbardella fornisca un elenco dettagliato di:

- Interventi di monitoraggio e mappatura;
- Trattamenti fitosanitari eseguiti (tipologia, numero di alberi coinvolti, date);
- Alberi abbattuti e motivazioni;
- Attività di informazione e coinvolgimento della cittadinanza;
- Risorse economiche stanziare e utilizzate;
- Collaborazioni attivate con enti regionali e professionisti del settore.

Vorremmo inoltre sapere se le frequenti cadute di alberi e grossi rami verificatesi in città negli ultimi mesi possano essere, almeno in parte, dovute all'infezione da questo parassita.

Ricordiamo inoltre che l'adozione di trattamenti fitosanitari cautelativi, come l'endoterapia o l'aspersione mirata, costa fino a 5–10 volte meno rispetto all'abbattimento degli alberi seguiti dalla piantumazione di nuovi esemplari. Oltre al risparmio economico, tali trattamenti permettono di preservare il patrimonio arboreo esistente, ridurre i rischi per la sicurezza e mantenere inalterato il valore ambientale e paesaggistico della città.

I cittadini hanno diritto a sapere quali azioni concrete siano state messe in campo per tutelare la sicurezza pubblica e preservare il patrimonio arboreo, e se la situazione sia sotto controllo o stia peggiorando.

La trasparenza e la tempestività sono essenziali in una questione che riguarda sia l'ambiente che l'incolumità delle persone”. Lo rende noto il Centrodestra di Frascati.

[Read More](#)